



Allarme siccità in Nigeria (Ap)

ABUJA. A seguito dell'acuirsi dell'instabilità nel nord del Paese – dovuta sia alla crisi alimentare che sta colpendo la fascia del Sahel, sia al conflitto tra diversi gruppi che ha finora provocato oltre 9.000 sfollati e molte vittime anche nelle comunità cristiane – Caritas Nigeria, in collaborazione con la rete internazionale Caritas e organizzazioni locali musulmane, ha avviato un piano di risposta annuale che prevede diversi ambiti di intervento. Caritas

Siccità e conflitti in Nigeria: Caritas intensifica l'intervento

Avviato un piano annuale
per fornire cibo a 14mila
persone e sostegno psico-
sociale a 10mila sfollati

Italiana ha messo a disposizione un primo contributo di 40.000 euro. Le attività principali sono volte a migliorare l'accesso al cibo delle persone colpite e a fornire un sostegno psico-sociale agli sfollati in condizioni di trauma. Per quanto riguarda la fornitura di cibo, i beneficiari diretti dell'azione sono 2.000 famiglie a grave rischio di malnutrizione: circa 14mila persone. I beneficiari indiretti sono i fornitori di derrate

alimentari che vedranno riattivati i propri commerci. In merito all'assistenza di emergenza, i beneficiari sono quasi 10mila sfollati. La Nigeria è un Paese ricchissimo di petrolio e purtroppo dipendente da esso. Allo stesso tempo la sua popolazione ha un indice di sviluppo umano basso collocandosi al 156° posto su 187 della classifica 2011 stilata dall'Undp. La situazione è resa ancora più grave e instabile dalle grandi disuguaglianze socio-economiche che si registrano all'interno del Paese. Per sostenere gli interventi in corso si possono inviare offerte a Caritas Italiana tramite **C/C postale N. 347013** specificando nella causale: «Carestia Sahel».

